Dando infatti seguito a quanto stabilito dal decreto interministeriale del 14 ottobre 2002, che ha predisposto un servizio denominato "Codice di emergenza 114" con l'obiettivo di fornire assistenza a chiunque segnali "situazioni di emergenza e disagio, anche derivanti da immagini, messaggi e dialoghi diffusi attraverso i mezzi di comunicazione di massa, o reti telematiche, che possano nuocere allo sviluppo psico-fisico di bambini ed adolescenti", il 26 febbraio 2003 è stata conclusa una convenzione che ha affidato la gestione sperimentale del servizio 114 all'Associazione "S.O.S. il Telefono Azzurro, Linea nazionale per la prevenzione dell'abuso all'infanzia". Nella convenzione sono state individuate le tre città campione, sede della sperimentazione: **Milano**, **Treviso** e **Palermo**. Al termine del periodo di sperimentazione, con decreto interministeriale del 6 agosto 2003, sono stati delineati i criteri e le modalità di gestione del servizio, poi affidato per un triennio a seguito di apposita gara all'Ente morale "S.O.S. Il Telefono Azzurro".

A livello regionale, è da segnalarsi la positiva e capillare diffusione della figura del Garante per l'infanzia, ormai operante in otto regioni. In Veneto, prima regione italiana ad istituire tale figura, l'UNICEF ha organizzato in data 2 aprile una tavola rotonda sul tema della promozione e della tutela dei diritti dei minori. Tale iniziativa, organizzata a **Rovigo**, ha avuto come obiettivo la sensibilizzazione delle comunità locali e degli organismi associativi operanti sul territorio regionale.

Il 7 e l'8 Novembre ha avuto invece luogo in Sicilia, a **Noto**, un seminario sulla "Sensibilizzazione e lo scambio di esperienze per la lotta alla pedofilia", organizzato dal Ministro per le Pari Opportunità Prestigiacomo

con l'obiettivo di definire una piattaforma di azione europea volta alla tutela e al recupero dei minori dallo sfruttamento e dall'abuso sessuale. L'appuntamento ha rappresentato un approfondimento dell'attività del "CICLOPE", il Comitato interministeriale di coordinamento per la lotta alla pedofilia che funge da raccordo operativo tra tutte le Istituzioni governative che si occupano del fenomeno.

Il 9 Dicembre, infine, su iniziativa della Presidenza italiana, il Consiglio Affari Generali dell'UE, presieduto dal Ministro Frattini, ha approvato le **"linee guida" dell'UE in materia di partecipazione di bambini a conflitti armati**. Tali linee guida sono state predisposte dalla stessa presidenza italiana in collaborazione con l'UNICEF, un gruppo di ONG e il Rappresentante speciale per i bambini e i conflitti armati del segretario generale dell'ONU, Olara Otunnu. Esse prevedono il monitoraggio delle situazioni nelle zone di conflitto e la messa in opera di programmi di cooperazione tecnica per il disarmo, la riabilitazione e il reinserimento dei bambini nella vita civile. Tali linee guida sono state discusse in occasione del **Foro dell'UE sui diritti umani, organizzato il 10 e 11 Dicembre a Roma** dalla presidenza italiana in collaborazione con la Commissione Europea. Tema principale di questa quinta edizione è stata "la protezione del fanciullo in base al diritto internazionale". Tre gruppi di lavoro hanno adottato una serie di raccomandazioni operative sui temi del traffico dei minori, dello sfruttamento sessuale e l'utilizzo dei bambini nel corso dei conflitti armati. Il sottosegretario On. Margherita Boniver ha ricordato la battaglia condotta dall'Italia per la difesa dei bambini e delle donne vittime

di *trafficking*, mentre il Ministro On. Franco Frattini ha affermato il suo impegno personale a favore della piena affermazione dei diritti delle donne.

g. La protezione dei diritti delle donne

Il 9 Aprile, il Senato ha approvato all'unanimità il **DDL Consolo sull'infibulazione**, precedentemente votato, in data 14 Febbraio, dalla Commissione Giustizia. Tale pratica, precedentemente ignorata dall'ordinamento giuridico italiano, potrebbe riguardare oltre 6000 bambine sul territorio nazionale. L'infibulazione, definita come "una lesione o mutilazione degli organi genitali provocata, in assenza di esigenze terapeutiche, al fine di condizionare le funzioni sessuali della vittima", è sanzionata dal testo con pene fra 6 e 12 anni, aumentate di un terzo nel caso la vittima sia minore. Sono considerati punibili i cittadini italiani o stranieri residenti in Italia, anche nel caso le mutilazioni genitali siano state commesse all'estero. Lo sforzo legislativo si accompagna a una vasta campagna di prevenzione, con l'obiettivo di intervenire sui presupposti culturali del fenomeno, senza però ghettizzare le comunità che lo praticano. Anche a tal fine è stata creata a fine Dicembre, su impulso della presidenza italiana, la **Fondazione Euro-mediterranea per il Dialogo Interculturale**.

Commentando l'approvazione del DDL, il ministro delle Pari Opportunità On. Stefania Prestigiacomo ha espresso soddisfazione per "un importante passo in avanti nella lotta alle mutilazioni genitali, una grave violazione dei diritti umani delle donne", mentre il Ministro Frattini, incontrando il 9

dicembre una delegazione della campagna contro le mutilazioni genitali femminili guidata da Emma Bonino, ha garantito la massima attenzione del Governo italiano alla lotta contro tali usanze, definite "pratiche gravissime che ledono diritti fondamentali".

Il tema della violenza contro le donne è stato affrontato anche il 25 Novembre, a **Catania**, in occasione del seminario "Violenza contro le donne: azioni istituzionali. La rete antiviolenza delle città Urban Catania". Il Ministro On. Stefania Prestigiacomo ha ricordato come il forte impegno del Governo italiano su questo fronte abbia condotto, nell'ottobre scorso, all'approvazione all'unanimità da parte del Consiglio d'Europa di una risoluzione proposta dalla Presidenza Italiana.

h. L'educazione ai diritti umani

Il 7 Aprile ha preso il via la **campagna nazionale finalizzata all'introduzione nelle scuole secondarie di I e II grado della disciplina "Educazione ai Diritti Umani"** per due ore settimanali. Tale proposta è stata frutto del lavoro del "Comitato promotore per i diritti umani", nato con la partecipazione attiva di oltre 300 Comuni (tra i quali Roma e Napoli), istituti scolastici, ONG, associazioni, sindacati e fondazioni di categoria. Nel corso dell'anno si è raggiunto l'obiettivo delle 50.000 firme necessarie per presentare una proposta di legge al Parlamento.

Nell'ambito del programma del Comitato per i Diritti umani del MAE, L'E.I.P. ha promosso per l'anno scolastico 2002-2003, con il patrocinio dell'UE e del MIUR, il XXXII Concorso Nazionale 'L'acqua, bene comune

dell'umanità: elemento naturale e culturale per costruire cittadinanza democratica e coesione sociale'. Finalità ultime dell'iniziativa, destinato alle scuole di ogni ordine e grado, sono:

- la valorizzazione di esperienze educative e didattiche fondate sul miglioramento delle relazioni interculturali;
- la promozione della conoscenza, l'approfondimento e l'interpretazione educativo-didattica della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, dei Diritti del Fanciullo e delle Convenzioni Europee;
- la valorizzazione in termini educativo-didattici, dell'Agenda XXI per uno sviluppo sostenibile, in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente.

Altre iniziative includono la giornata (29 marzo) "Scuola strumento di pace", iniziative di formazione e aggiornamento per i docenti sui diritti umani e la dimensione europea, una mostra fotografica sul tema dell'Acqua e dei Diritti Umani, in occasione in occasione della cerimonia di premiazione del relativo concorso, avvenuta a Roma con il Patrocinio del MAE e dell'UE.

Importante è infine il continuo processo di diffusione dello studio dei diritti umani e del diritto umanitario all'interno degli atenei, testimoniato dall'attivazione di master di I e II livello in molte università pubbliche e private.

Tav. 1

Riunioni plenarie e Gruppi di Lavoro CIDU

Anno 2003

	Riunioni plenarie CIDU	***Riunioni Gruppo di Lavoro Patto diritti civili e politici***	***Riunioni Gruppo di Lavoro Convenzione Tortura***	***Riunioni Gruppo di Lavoro Durban***	***Riunioni Gruppo di Lavoro Discriminazione Donna***	***Riunioni Gruppo di Lavoro UNGASS***
I semestre	24 febbraio 2003	19 febbraio 2003	19 febbraio 2003	14 febbraio 2003	2 luglio 2003	15 aprile 2003
	30 aprile 2003					
	26 giugno 2003					
II semestre	23 luglio 2003		16 luglio 2003	16 luglio 2003		
	1 ottobre 2003		15 ottobre 2003	15 ottobre 2003		21 ottobre 2003
	19 dicembre 2003		12 novembre 2003	12 novembre 2003		21 novembre 2003

Tav. 2

Missioni CIDU

Anno 2003

Luogo	Data	Titolo incontro
Atene	5 - 7 marzo 2003	15^ Sessione Dialogo UE/Cina sui Diritti Umani
Venezia	13 - 15 marzo 2003	Apertura Anno Accademico 2003/2004 del Council of European Master in Human Rights and Democratisation
Firenze	29 settembre 2003	Seminario "Bambini e conflitti armati"
Varsavia	14 - 18 ottobre 2003	Riunione annuale American Association for the International Commission of Jurists, 26th Annual Colloquium on "The role of Government Department in the formulation and implmentation of human rights considerations in foreign policy"